

*Allegato alla deliberazione G.P./C.P
N° 134 del 21/07/2009
Il Dirigente Proponente Il Segr. Gen.*





Provincia di Sassari

SETTORE VIII – AMBIENTE – AGRICOLTURA

DISCIPLINARE RELATIVO ALL' ACCERTAMENTO, VALUTAZIONE E LIQUIDAZIONE A
INDENNIZZO DEI DANNI CAUSATI DA FAUNA SELVATICA ALLE PRODUZIONI
AGRICOLE, ALLE OPERE APPRONTATE SUI TERRENI COLTIVATI O ADIBITI A PASCOLO
E ALLE PRODUZIONI ZOOTECNICHE

Art. 1 Indirizzi Generali

1. Il presente disciplinare definisce i criteri per l'ammissibilità, l'accertamento, la stima e la liquidazione degli indennizzi dei danni causati da fauna selvatica alle produzioni agricole, alle opere approntate sui terreni agricoli ad esse pertinenti, ai sensi della L.R. n. 4/2006.

Art. 2 - Oggetto del Disciplinare

1. Sono indennizzabili i danni arrecati da tutta la fauna selvatica, tanto che essa appartenga a specie protette che a specie cacciabili.
2. Sono ammessi a indennizzo i seguenti danni:

- Danni alle produzioni agricole

- Colture erbacee:
 - Prati-pascoli, prati e pascoli;
 - Colture foraggiere, cerealicole, industriali;
 - Colture orticole;
- Colture arboree:
 - Frutteti, oliveti, vigneti;
 - Rimboschimenti sino a tre anni dall'impianto.
- Colture florovivaistiche.

- Danni alle produzioni zootecniche

Sono ammessi a indennizzo i danni da animali selvatici predatori al patrimonio zootecnico consistenti in:

- danni diretti (morte o ferite) ad animali inclusi nel ciclo produttivo aziendale;
- danni indotti (perdite produttive e riproduttive) ad animali inclusi nel ciclo produttivo aziendale.

Sono inoltre ammessi ad indennizzo i danni causati all'apicoltura dovuti alla predazione delle popolazioni di api consistenti in:

- Danni diretti (Predazione di individui);
- Danni indotti (Minore produzione di miele).

- Danni alle opere approntate su terreni coltivati purché pertinenti al fondo e necessari per la conduzione dello stesso. Sono opere approntate sui terreni coltivati:

- a) Opere aziendali per l'irrigazione, quali, a titolo esemplificativo, tubature, raccordi, e relativi accessori;
- b) Opere realizzate a sostegno delle colture arboree, quali pali, fili;
- c) Recinzioni;
- d) Serre.

Art. 3 - Richiesta di constatazione del danno

3.1 Danni alle colture e alle opere

1. Coloro che subiscono danni a colture, alle opere agricole e alle produzioni zootecniche sono tenuti a segnalarli all'Amministrazione Provinciale, mediante raccomandata A/R o consegna a mano presso gli uffici dell'Amministrazione Provinciale di Sassari - P.zza D'Italia n. 31 - 07100 SASSARI, entro 7 (sette) giorni lavorativi dal verificarsi del danno. In tal caso farà fede la data del timbro postale o se consegnata a mano la data di protocollo della Provincia di Sassari. E' ammessa la presentazione della sola domanda, anche a mezzo fax, completa di tutti i dati richiesti e corredata di estratti di mappa che consentano l'esatta individuazione del fondo con le colture danneggiate nonché del documento

d'identità del richiedente. La restante documentazione dovrà essere integrata al momento dell'accertamento o entro i 20 giorni successivi dalla presentazione della domanda. In difetto l'Amministrazione si riserva di chiedere integrazioni e/o chiarimenti degli atti.

2. La domanda di indennizzo dei danni causati dalla fauna selvatica alle colture e alle opere approntate sui terreni, dovrà essere presentata secondo la modulistica ufficiale predisposta dalla Provincia, di cui agli All. A e B al presente disciplinare, che potrà essere scaricata dal sito www.provincia.sassari.it o reperita presso gli Uffici dell'Amministrazione Provinciale di Sassari, Settore Ambiente Agricoltura, Via Monte Tignosu n. 5/7, o Ufficio Relazioni con il Pubblico, P.zza d'Italia n. 31.

a. Alla domanda dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- corografia in scala 1:25000;
- fotocopia planimetria catastale del terreno;
fotocopia del documento di identità in corso di validità e del codice fiscale del richiedente;
- ricevuta di versamento per spese di istruttoria di € 25,00 su C/C N. 10695070 intestato all'Amministrazione Provinciale di Sassari, causale "Indennizzo danni arrecati dalla fauna selvatica".
- autocertificazione attestante:
 - o nome e cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita, via e comune di residenza;
 - o che i terreni sono condotti in qualità di coltivatore diretto/imprenditore agricolo o altre forme di conduzione indicando il numero di partita I.V.A. e numero di iscrizione alla C.C.I.A.A.;
 - o il titolo di possesso/detenzione (proprietà, affitto, comodato etc), dati catastali con relative superfici dell'area interessata dal danno.
 - o che la coltura danneggiata non è coperta da polizza assicurativa, né risulta oggetto di altra provvidenza per lo stesso tipo di danno;
 - o in caso di contratto verbale d'affitto, autocertificazione completa degli estremi dell'accordo (dati identificativi del proprietario e dell'affittuario, dati catastali con relative superfici, data della stipula, durata, descrizione dell'accordo);
 - o autorizzazione al trattamento dei dati personali;

3.2 Danni alle produzioni zootecniche

1. La domanda di indennizzo dei danni causati dalla fauna selvatica alle produzioni zootecniche, dovrà essere presentata secondo la modulistica ufficiale predisposta dalla Provincia, di cui agli All. D ed E al presente disciplinare, che potrà essere scaricata dal sito www.provincia.sassari.it o reperita presso gli Uffici dell'Amministrazione Provinciale di Sassari, Settore Ambiente Agricoltura, Via Monte Tignosu n. 5/7, o Ufficio Relazioni con il Pubblico, P.zza d'Italia n. 31.

2. Alla domanda dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- verbale di accertamento redatto dalla stazione forestale e di vigilanza ambientale competente per territorio dal quale risultino informazioni riguardanti la vocazione o la presenza di specie selvatiche nel luogo della predazione, informazioni sugli eventuali divieti di pascolo, sulla presenza di cani randagi e sulla tipologia di allevamento;
- fotocopia planimetria catastale del terreno comprendente l'azienda in oggetto, con indicazioni della zona dove si è verificato l'evento dannoso;
- autocertificazione attestante il titolo di proprietà degli animali e dichiarazione che l'azienda e gli animali in esame non sono coperti da

- Polizza assicurativa per i danni da fauna selvatica né risultano oggetto di altra provvidenza per la medesima causa;
- fotocopia del documento di identità in corso di validità e del codice fiscale;
 - certificato veterinario dal quale risulti:
 - o l'attribuzione certa ed inequivocabile del danno ad un atto di predazione da fauna selvatica;
 - o l'identificazione degli animali predati;
 - o lo stato sanitario dell'allevamento;
 - o le condizioni igieniche dell'allevamento;
 - o repertorio fotografico;
 - o le misure di prevenzione contro i predatori adottate o da adottare;
 - copia fotostatica del registro di stalla nei casi in cui non sia possibile l'identificazione degli animali predati;
 - Quando possibile, documentazione di smaltimento della carcassa o, se questa non fosse possibile, allegare certificazione da parte del Medico Veterinario dell'avvenuto interrimento;
 - in caso di ferimento dell'animale durante l'episodio di predazione che non comporti la morte o l'abbattimento del capo allegare, quando possibile, copia delle prescrizioni rilasciate dal veterinario curante in data non antecedente al verificarsi dell'evento dannoso, con indicazione della diagnosi, terapia e prognosi
 - ulteriore integrazione della documentazione può essere richiesta dall'Ufficio istruttore;
 - ricevuta di versamento per spese di istruttoria di € 25,00 su C/C N. 10695070 intestato all'Amministrazione Provinciale di Sassari, causale "Indennizzo danni arrecati dalla fauna selvatica".

Art. 4 – Ammissione delle istanze

1. L'indennizzo del danno arrecato dalla fauna selvatica alle opere, alle colture agricole e forestali e alle produzioni zootecniche è riservato a coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti:
 - a. Essere titolari di partita IVA nel settore agricolo;
 - b. Essere regolarmente iscritti presso il registro delle imprese agricole della C.C.I.A.A.;
 - c. Proprietari/conduttori dell'azienda.

Art. 5a – Archiviazione dell'istanza e danni arrecati alle opere e alle colture non ammissibili ad indennizzo

1. L'istanza è archiviata qualora:
 - a. l'interessato rifiuti od ostacoli il sopralluogo da parte del perito provinciale;
 - b. nell'istanza siano incomprensibili le generalità e/o l'indirizzo e il numero di telefono del richiedente;
 - c. manchi sul modulo di domanda l'indicazione della giorno esatto di rilevamento del danno da parte dell'interessato;
 - d. la domanda venga inviata oltre i sette giorni lavorativi successivi alla rilevazione del danno;
 - e. la domanda incompleta non venga integrata nei 20 giorni successivi con i documenti di cui ai precedenti articoli e/o alla richiesta di integrazione;
 - f. manchi la sottoscrizione del richiedente.

2. Qualora il perito provinciale, entro 10 (dieci) giorni dalla presentazione dell'istanza, constati la ripetuta irreperibilità del richiedente o del suo rappresentante all'indirizzo e/o al numero di telefono riportato sulla domanda, si può procedere all'archiviazione della pratica.
3. Non sono ammessi a indennizzo:
 - a. Danni accertati inferiori a € 200,00 (duecento), già decurtati dell'importo di cui al successivo art. 9, commi 2 e 3.
 - b. Danni ove sia non sia certo il rapporto di causalità e/o sia accertata la sussistenza di atteggiamenti di negligenza del danneggiato;
 - c. Danni oggetto di altre provvidenze o assicurazioni per la medesima causa;
 - d. Danni che si verificano nei fondi chiusi di cui all'art. 58 e alla lettera s) art. 61 della L.R. n° 23 del 29.07.1998;
 - e. Danni che si verificano nei centri pubblici o privati di riproduzione di fauna selvatica, nelle aziende agriturismo-venatorie, nelle zone di addestramento per i cani e per le gare degli stessi. Questi sono a carico dei titolari delle autorizzazioni o degli organismi preposti alla gestione;
 - f. Danni che si verificano in colture che non danno reddito (Esempio: giardini, prati inglesi, siepi ...);
 - g. Danni provocati da specie non appartenenti alla fauna selvatica, così come definita dall'art. 5, comma 1 della L.R. 23/98;
 - h. Danni che si verificano nei campi da golf e nei giardini.
4. Inoltre non sono ammissibili ad indennizzo i seguenti danni alle produzioni agricole e alle opere nei seguenti casi:
 - dove non sia in alcun modo tecnicamente accertabile e/o attribuibile la causa;
 - nel caso in cui al momento del sopralluogo le produzioni siano già state raccolte o comunque manomesse in modo tale che il danno e la sua causa non siano più verificabili e/o non sia disponibile una repertazione fotografica (data esatta e certa valenza dei luoghi);
 - impianti di essenze arboree attuati con i contributi previsti dalla normativa UE, ove non sia stata prevista in progetto alcuna opera di prevenzione, qualora ammessa dalla normativa stessa;
 - danni a boschi o rimboschimenti dopo i tre anni dall'impianto.

Art. 5b – Archiviazione dell'istanza e danni arrecati alle produzioni zootecniche non ammissibili ad indennizzo

1. L'istanza è archiviata qualora:
 - a. nell'istanza siano incomprensibili le generalità, l'indirizzo e il numero di telefono del richiedente;
 - b. manchi sul modulo di domanda l'indicazione del giorno esatto di rilevamento del danno da parte dell'interessato;
 - c. la domanda venga inviata oltre i sette giorni lavorativi successivi alla rilevazione del danno;
 - d. la domanda incompleta non venga integrata nei 20 giorni successivi con i documenti di cui ai precedenti articoli e/o alla richiesta di integrazione;
 - e. manchi la sottoscrizione del richiedente.
2. Qualora il perito provinciale, entro 10 (dieci) giorni dalla presentazione dell'istanza, constati la ripetuta irreperibilità del richiedente o del suo rappresentante all'indirizzo e/o al numero di telefono riportato sulla domanda, si può procedere all'archiviazione della pratica.
3. Non sono ammessi a indennizzo:
 - a. danni accertati inferiori a € 200,00 (duecento), già decurtati dell'importo di cui al successivo art. 9, comma 2;

- b. danni oggetto di altre provvidenze o assicurazioni per la medesima causa;
- c. danni ove non sia certo il rapporto di causalità e/o sia accertata la sussistenza di atteggiamenti di negligenza del danneggiato;
- d. danni che si verificano nei fondi chiusi di cui all'art. 58 e alla lettera s) art. 61 della L.R. n° 23 del 29.07.1998;
- e. danni che si verificano nei centri pubblici o privati di riproduzione di fauna selvatica, nelle aziende agriturismo-venatorie, nelle zone di addestramento per i cani e per le gare degli stessi. Questi sono a carico dei titolari delle autorizzazioni o degli organismi preposti alla gestione;
- f. danni provocati da specie non appartenenti alla fauna selvatica, così come definita dall'art. 5, comma 1 della L.R. 23/98;
- g. danni che si verificano nei campi da golf e nei giardini;
- h. inoltre non sono ammissibili ad indennizzo i seguenti danni alle produzioni zootecniche nei seguenti casi:
 - dove non sia in alcun modo tecnicamente accertabile e/o attribuibile la causa;
 - danni verificatisi in luoghi in cui sia vigente il divieto di pascolo;
 - nel caso di danni ad animali non inclusi nel ciclo produttivo dell'azienda;
 - danni ad animali non identificabili o non anagrafati secondo le normative vigenti;
 - danni periziati dal veterinario oltre 24-36 ore dal verificarsi dell'evento dannoso;
 - gli animali sono allevati e custoditi in difformità alle leggi e disposizioni sanitarie vigenti;
 - nel caso di danni al bestiame, in assenza di resti dell'animale dell'animale;
 - ovvero nel caso in cui dal certificato veterinario siano rilevabili le seguenti circostanze:
 - i. assenza della carcassa dell'animale, nei casi di predazione al bestiame, tranne nei casi di danni agli apiari di cui all'art. 8, punto 3);
 - ii. nel caso di animali rinvenuti morti e il veterinario dichiara che non venga esclusa la morte del bestiame per altre cause;
 - iii. nel caso in cui il veterinario non abbia indicato la specie selvatica responsabile del danno e nel caso di ferimento la terapia e la prognosi;
 - iv. l'allevatore non abbia attuato misure di protezione della carcassa da parte di animali necrofagi fino al momento della perizia da parte del veterinario accertatore;
 - v. le condizioni sanitarie dell'allevamento siano tali da facilitare un possibile attacco da parte dei predatori;
 - se a seguito dell'accertamento da parte del veterinario venisse riscontrata nella carcassa dell'animale o nei prodotti agricoli, la presenza di sostanze tossiche o comunque nocive e potenzialmente incidenti sul territorio e sulla salute pubblica;

Art. 6 – Accertamento dei danni alle produzioni agricole e alle opere

1. L'amministrazione Provinciale verifica le richieste di accertamento danni alle colture ed opere mediante sopralluoghi, da effettuarsi entro 15 (quindici) giorni lavorativi successivi alla presentazione della domanda, eccezion fatta nei casi in cui sia rilevabile l'urgenza ai sensi dell'art. 3, 3.1, comma 3 del presente disciplinare.
2. I sopralluoghi di accertamento dei danni alle colture e alle opere sono effettuati da tecnici dell'amministrazione provinciale. Essi verificano il danno,

- anche mediante campionamenti, rilevamenti GPS (Global Positioning System) e/o fotografici
3. All'atto di ogni sopralluogo dovrà essere redatto apposito verbale, come all'All. C al presente disciplinare, contenente le seguenti informazioni:
 - a. le generalità del richiedente o dell'eventuale delegato che partecipa in contraddittorio al sopralluogo;
 - b. gli estremi catastali delle particelle interessate ed il relativo titolo di possesso da parte dell'istante;
 - c. superficie e tipologia della coltura oggetto del sopralluogo o tipologia dell'opera danneggiata;
 - d. giorno presunto del danno;
 - e. descrizione della coltivazione danneggiata: specie, cultivar, stadio vegetativo e stato fitosanitario, età della coltura (nel caso di colture arboree), densità o sesto d'impianto, destinazione commerciale, qualsiasi altra informazione utile alla determinazione del danno, o descrizione dell'opera danneggiata (stato di efficienza, vetustà utilizzo);
 - f. la quantificazione del danno: superficie e/o numero di piante danneggiate;
 - g. tutte le informazioni richieste e le annotazioni necessarie alla successiva definizione del danno da indennizzare curando con attenzione l'aspetto delle definizioni delle cause o concause che hanno procurato il danno;
 - h. le misure di prevenzione per i danni da fauna selvatica alle colture e alle opere approntate sui terreni eventualmente adottate o, in caso contrario, le motivazioni per cui non sono state o non possono essere realizzate;
 - i. le misure di prevenzione per i danni da fauna selvatica alle colture e alle opere approntate sui terreni che l'interessato dovrà adottare.
 4. L'informativa di cui al punto che precede dovrà rendere edotto il richiedente delle conseguenze cui va in contro in caso di mancata adozione dei sistemi di prevenzione dei danni, così come previste dal successivo art. 9.

Art. 7 - Accertamento dei danni alle produzioni zootecniche

1. Per i danni alle produzioni zootecniche l'accertamento del danno viene svolto entro 24/36 ore dal verificarsi dell'evento dannoso dal medico veterinario, che dovrà, in riferimento alle proprie competenze e responsabilità, tener conto, all'atto della perizia e nella successiva compilazione del certificato, dei motivi di esclusione dall'indennizzo di cui all'art. 5, comma 4, lett. b. del presente disciplinare e accertare ed attestare il rapporto di causalità del danno e l'esistenza di misure di prevenzione o di atteggiamenti di negligenza pertinente del danneggiato, indicare inoltre le misure igienico sanitarie per lo smaltimento della carcassa, le misure di prevenzione dai danni da fauna selvatica adottate e da adottare e, nel caso di ferimento dell'animale, dovrà certificare diagnosi, terapia e prognosi.
2. Il veterinario dovrà utilizzare, per la perizia del danno, la modulistica predisposta dall'Amministrazione Provinciale di Sassari, di cui all'All. F al presente disciplinare, scaricabile dal sito www.provincia.sassari.it o disponibile presso gli Uffici dell'Amministrazione Provinciale di Sassari, Settore Ambiente Agricoltura, Via Monte Tignosu n. 5/7, o Ufficio Relazioni con il Pubblico, P.zza d'Italia n. 31.
3. Nel caso in cui, all'atto della perizia da effettuarsi nella suddetta tempistica, non siano presenti gli elementi per poter formulare una corretta diagnosi, o nel caso di ferimento dell'animale, che non comporti la morte dello stesso ma che potrebbe determinare danni irreversibili per la restante carriera produttiva del

medesimo, sia necessario effettuare ulteriori accertamenti per la verifica della terapia, il certificato veterinario potrà contenere quanto precedentemente esposto con la riserva, da parte del veterinario, di compiere ulteriori accertamenti nei tempi dallo stesso indicati. In tali casi l'istruttoria di indennizzo resterà aperta fino al completamento e consegna presso gli Uffici Provinciali di tutte le certificazioni veterinarie necessarie.

4. Le motivazioni precedentemente illustrate non esimono il richiedente dalla consegna all'Amministrazione Provinciale, insieme alla domanda di richiesta di indennizzo, del certificato veterinario redatto durante la prima perizia, con le suddette giustificazioni.

Art. 8 – Valutazione del danno

1) Produzioni agricole

1. Il danno è stimato in base al valore della mancata produzione, con riferimento ai dati della statistica ufficiale, rilevati dalle sedi provinciali delle Camere di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura, che indicano i prezzi medi delle singole colture per provincia o, in mancanza di tali dati, si fa riferimento ai dati della statistica ufficiale, rilevati dall'Istituto Nazionale di Statistica, su scala regionale al netto delle spese necessarie per il conseguimento della produzione o più probabile valore di mercato.
2. Laddove la produzione agricola fosse oggetto di conferimento a consorzi di produttori, cantine sociali, ammassi e simili, si applicherà il prezzo pattuito tra produttore e soggetto ricevente, ove inferiore a quello previsto nei mercuriali provinciali o regionali di cui al comma che precede.
3. Si applicheranno, per la valutazione dei danni, i prezzi riferiti al momento dell'evento dannoso.
4. La valutazione del danno alle colture viene eseguita con un procedimento analitico-sintetico.
5. Il procedimento si baserà sulla valutazione dei frutti pendenti se si è nella fase intermedia o finale del ciclo produttivo o delle anticipazioni colturali se si è in fase iniziale del ciclo:
 - a) Frutti pendenti:** la produzione che si sarebbe ottenuta in assenza del danno. Tale valore va calcolato per differenza tra il valore delle produzioni e i residui costi risparmiati a seguito del verificarsi dell'evento dannoso;
 - b) Produzione:** relativamente al quantitativo di prodotto da considerare, si deve fare riferimento ai dati della statistica ufficiale che indicano le produzioni medie delle singole colture per provincia o in mancanza di tali dati si fa riferimento ai dati su scala regionale.
 - c) Spese:** le spese da sottrarre per la stima del danno nel caso di applicazione del procedimento descritto per i frutti pendenti saranno così determinate: viste la tipologia della coltura, sulla base della fenologia della stessa, si procederà alla valutazione dei costi da sostenere per portare a termine il ciclo produttivo, secondo la metodologia estimativa.
 - d) Anticipazioni colturali:** il danno viene calcolato con riferimento alle spese sostenute da un imprenditore ordinario dal momento iniziale del ciclo produttivo sino al verificarsi dell'evento dannoso;
 - e) Danni alle colture:** le colture oggetto del possibile danno possono essere distinte in colture erbacee ed arboree.
 - **Culture erbacee,** quali prati, pascoli, erbai, mais, etc.: i danni vanno riferiti alla superficie interessata all'evento dannoso.

- **Culture arboree:** per queste colture il danno è ascrivibile alla eventuale riduzione della produzione dei frutti oppure al danneggiamento delle stesse piante coltivate.
- 2) Opere approntate sui terreni:** la stima del danno è calcolata sulla base del costo di ricostruzione, opportunamente deprezzato, per tenere conto delle condizioni in cui si trovava l'opera al momento del danneggiamento (vetustà, efficienza) e del valore di recupero dei materiali residui. In particolare la quota di ammortamento o reintegrazione verrà calcolata mediante percentuale da applicare al valore del capitale fisso: percentuale inversamente proporzionale alla durata del capitale considerato (5-15%) e ottenibile con la media aritmetica (100:n). La Provincia si riserva la possibilità di richiedere la documentazione attestante le spese sostenute (fatture) e di effettuare eventuale sopralluogo di verifica del ripristino delle opere. L'Amministrazione si riserva, inoltre, di documentare il presumibile stato di efficienza e vetustà delle opere approntate sui terreni.
- 3) Produzioni zootecniche:** i danni sono valutati con riferimento ai valori riportati sui bollettini ISMEA, riferiti alla Provincia di Sassari, all'epoca del danno. All'atto della stima si terrà comunque conto dell'età dell'animale, del sesso, della Razza, dell'attitudine produttiva e del suo stato fisiologico. Nell'eventualità di ferimento dell'animale durante l'atto di predazione che non comporti la morte o l'abbattimento del capo, è corrisposto un indennizzo fino al 100% del valore del capo, a compensazione della riduzione di valore e per rifondere le spese di cura documentate, sostenute in conseguenza del danneggiamento, su attestazione del medico veterinario curante.
- I danni arrecati agli apicoltori verranno valutati sulla base dei valori pubblicati nel bollettino ISMEA, della Provincia di appartenenza, all'epoca del danno decurtati delle mancate spese di smielatura, confezionamento e trasporto. La valutazione economica del danno, espressa in percentuale, non dovrà in nessun modo superare il danno massimo stimato da studi e pubblicazioni scientifiche attestanti l'incidenza dell'attività predatoria da parte di specie selvatiche nelle aziende apistiche sarde che corrisponde al 3% di danno sulle famiglie di api e 6% sulla produzione di miele per arnia all'anno.

Art. 9 – Calcolo dell'indennizzo

1. La quantificazione del danno alle produzioni agricole e alle opere approntate sui terreni sarà espressa in percentuale (%) rispetto alle produzioni previste, detratti i danni imputabili ad altre cause (grandine, gelo, vento, fitopatie, insetti nocivi, ecc.).
2. Per ogni coltura viene determinata una soglia minima, o franchigia (percentuale minima che un danno deve superare per avere diritto a indennizzo, al di sotto della quale il danno viene considerato naturale e ricompreso nel normale rischio di impresa), pari al 5% della produzione della coltura oggetto dell'indennizzo.
3. L'indennizzo, così come determinato, è comunque soggetto a una riduzione del:
 - 12,5 % nel caso siano state evidenziate, come da verbale di accertamento redatto dal tecnico, carenze sotto il profilo della protezione delle colture agricole in terreno precedentemente risarcito per un identico evento. La riduzione verrà raddoppiata per ogni successivo evento dannoso, mentre non si avrà decurtazione in sede di prima applicazione del presente disciplinare ovvero nel caso in cui il danno dipenda da specie di fauna selvatica diverse da quelle responsabili del danno nei precedenti episodi;

- 25 % nel caso di mancata adozione di sistemi di difesa alle colture agricole pur esistendo le condizioni sia tecniche che amministrative per richiedere gli eventuali contributi finanziari a tale scopo.
 - 50 % nel caso, che gli agricoltori siano stati ammessi a contributo per la realizzazione dei *Piani di Prevenzione dei danni approvati dall'Amministrazione* per la stessa specie nei cui confronti è stata realizzata la prevenzione, se le opere o interventi di prevenzione non sono stati realizzati o mantenuti secondo le modalità indicate dalla Provincia.
4. Le riduzioni possono essere sommate tra di loro ai fini della determinazione del danno ammissibile a indennizzo.
 5. Il richiedente è tenuto a versare, preliminarmente all'istruttoria e in via provvisoria, la somma di € 25,00, a titolo di deposito, quale condizione di procedibilità della domanda. La Provincia, completata l'istruttoria, prevede, in caso di ammissibilità dell'istanza, alla liquidazione di detta somma congiuntamente alla liquidazione dell'indennizzo del danno arrecato dalla fauna selvatica o all'incameramento di detta somma nel caso di inammissibilità della domanda.

Art. 10 – Liquidazione

1. Qualora l'importo degli indennizzi, per danni verificatisi durante l'anno, risulti notevolmente superiore alle disponibilità di bilancio, la Provincia con determinazione del Dirigente del settore competente, attua una proporzionale riduzione delle misure degli indennizzi.
2. Il periodo di riferimento per la liquidazione degli indennizzi è l'esercizio finanziario (01.01-31.12): appartengono a ciascun esercizio finanziario i danni verificatisi nel corso dello stesso, anche se accertati in un momento successivo.
3. Laddove si renda necessaria la riduzione proporzionale di cui al comma 1 che precede, nei casi di cui al presente comma essa sarà comunque la metà rispetto a quella praticata sulle altre tipologie di danneggiamento.

Art. 11 – Entrata in vigore ed ambito di applicazione

1. Il presente disciplinare entra in vigore all'atto della sua pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia.
2. Unitamente al presente disciplinare viene approvata la seguente modulistica che potrà essere oggetto di revisione, laddove se ne manifesti l'esigenza, con provvedimento del Dirigente del Settore competente:
 - Allegato A - Istanza di indennizzo danni causati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole (art 59, L.R. n. 23/98 – art. 22 L.R. n. 4/2006).
 - Allegato B - Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà D.P.R. 20/10/1998, n° 403, art. 1.
 - Allegato C - Modulo accertamento danni alle colture causati da fauna selvatica – Art. 55 L.R. 28/04/1978 n° 32 e art 59 L.R. 29/07/1998 n° 23.
 - Allegato D - Istanza di indennizzo danni causati dalla fauna selvatica alle produzioni zootecniche (art 59, L.R. n. 23/98 – art. 22 L.R. n. 4/2006).
 - Allegato E - Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà D.P.R. 20/10/1998, n° 403, art. 1.
 - Allegato F - Accertamento dei danni alle produzioni zootecniche provocati dalla fauna selvatica Art.59 L.R. n° 23/1998.

ALLEGATO A

**ALLA PROVINCIA DI SASSARI
SETTORE AMBIENTE - AGRICOLTURA
SERVIZIO PIANIFICAZIONE E GESTIONE
FAUNISTICA
PIAZZA D'ITALIA N.31
07100 SASSARI**

**ISTANZA DI INDENNIZZO DANNI CAUSATI DALLA FAUNA SELVATICA
ALLE PRODUZIONI AGRICOLE (Art 59, L.R n. 23/98 – Art. 22 L.R. n. 4/2006)**

Il/la sottoscritt_		Codice Fiscale	
Nato a		il	
P.IVA	N° registrazione CCIAA		
Sede sociale	n. civico	n. telefono	
Comune	c.a.p.	Provincia	

inoltre richiesta di indennizzo del danno causato da animali selvatici alle coltivazioni agricole impiantate su terreni posseduti / condotti in Località _____
Comune di _____

CHIEDE

Ai sensi della Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 23 recante "*Norme per la protezione della Fauna Selvatica e per l'esercizio della Caccia in Sardegna*", un sopralluogo al fine di accertare l'entità dei danni provocati da _____ alla coltura di cui sopra e conseguentemente richiede un indennizzo così come previsto dalle vigenti disposizioni in materia. Essendo a conoscenza di quanto previsto dall' art. 76 del D.P.R. n° 445/2000 sulla responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci e dall'art.2, comma 3, del D.P.R. 20 ottobre 1998, n. 403 sulla decadenza dei benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, ai sensi e per gli effetti di cui agli art 20 del citato D.P.R. n° 445/2000, e 2 comma 1, del D.P.R. n. 403/1998,

DICHIARA

sotto la propria responsabilità che la coltura in esame non è coperta da Polizza assicurativa ne risulta oggetto di altra provvidenza per la medesima causa.

Identificazione catastale e descrizione degli immobili oggetto di accertamento.

COMUNE	FOGLIO	MAPP.	SUPERFICIE CATASTALE			SUPERFICIE COLTIVATA			COLTURA

Breve descrizione del danno riscontrato:

a) Indicare il titolo di possesso dei terreni e la superficie **(in ettari):**

Terreni in proprietà: _____

Terreni in affitto: _____

Terreni in comodato: _____

b) Ricadente in zona:

Oasi Permanenti di Protezione faunistica e cattura: _____

Zona di ripopolamento e cattura: _____

Zona di addestramento cani: _____

Centro pubblico o privato riproduzione fauna selvatica _____

Parco o riserva naturale speciale regionale o nazionale _____

Altro _____

c) Si sono verificati gli stessi eventi, i cui danni sono stati indennizzati nei tre anni precedenti;

d) Non sono presenti opere di prevenzione nei confronti delle specie selvatiche;

e) Sono presenti opere di prevenzione nei confronti delle specie selvatiche, breve descrizione: _____

f) Data esatta in cui è stato rilevato il danno: _____

g) Importo presunto del danno: _____

h) Epoca presunta di raccolta: _____

i) Allega:

- Planimetria catastale del fondo con indicazione della zona danneggiata (solo congiuntamente all'istanza);

- Fotocopia del documento di riconoscimento e del codice fiscale;

- Autocertificazione attestante:

1. il titolo di possesso (proprietà, affitto, comodato) dell'area interessata dal danno. In caso di contratto verbale d'affitto,

- autocertificazione completa degli estremi dell'accordo (data stipula, durata, dati catastali, superficie);
2. che la coltura in esame non è coperta da polizza assicurativa, né risulta oggetto di altra provvidenza per lo stesso tipo di danno;
 3. ricevuta di versamento di € 25,00 su C/C N. 10695070 intestato all'Amministrazione Provinciale di Sassari per spese di istruttoria.

AUTORIZZAZIONE AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il Sottoscritto prende atto ed accetta che - nel rispetto del Dlgs 196/2003 - i dati personali forniti al momento dell'iscrizione saranno utilizzati e registrati a cura della Provincia, mediante strumenti informatici, telematici e manuali, con logiche strettamente correlate alle finalità del presente documento.

...../...../.....
(luogo e data)

Firma

ALLEGATO B

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
D.P.R 20/10/1998, N° 403, ART. 1**

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____
il _____ con residenza anagrafica nel
Comune di _____ e abitante nel Comune di _____
Via _____

a conoscenza di quanto prescritto dall'art. 76 del D.P.R. n° 445/2000 sulla responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, e dall'art. 11, comma 3, del D.P.R. 20 ottobre 1998, n. 403 sulla decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, ai sensi e per gli effetti di cui agli art. 76 del citato D.P.R. n° 445/2000 , e 2, comma I, del D.P.R. n. 403/1998 e sotto la propria responsabilità:

DICHIARA

1) Che i terreni sono condotti in qualità di:

- Coltivatore diretto/Imprenditore professionale:**

numero di partita I.V.A. _____

.....
numero di registrazione Camera di Commercio _____

- Altre forme di conduzione**

2) Indicare il titolo di possesso dei terreni e la superficie (in ettari):

Terreni in proprietà: _____

Terreni in affitto: _____

Terreni in comodato: _____

3) Ubicati in località _____ Comune di _____

Fg. _____	Mapp. _____	superficie _____
Fg. _____	Mapp. _____	superficie _____
Fg. _____	Mapp. _____	superficie _____
Fg. _____	Mapp. _____	superficie _____
Fg. _____	Mapp. _____	superficie _____
Fg. _____	Mapp. _____	superficie _____
Fg. _____	Mapp. _____	superficie _____
Fg. _____	Mapp. _____	superficie _____
Fg. _____	Mapp. _____	superficie _____
Fg. _____	Mapp. _____	superficie _____

4) La coltura in esame non è coperta da Polizza Assicurativa ne risulta oggetto di altra provvidenza per la medesima causa.

5) Contratto verbale d'affitto,

Proprietario del fondo: _____ nato/a a _____
il/...../..... con residenza anagrafica nel Comune _____

di _____ e abitante nel Comune

di _____ Via _____

Breve descrizione dell'accordo:

.....

.....

Dati identificativi del terreno

Comune: Foglio:..... Mappale/i:.....

Data stipula:/...../..... Inizio contratto/...../..... Fine contratto...../...../.....

.....,/...../.....

.....

(luogo e data)

Firma

AUTORIZZAZIONE AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il Sottoscritto prende atto ed accetta che - nel rispetto del Dlgs 196/2003 - i dati personali forniti al momento dell'iscrizione saranno utilizzati e registrati a cura della Provincia, mediante strumenti informatici, telematici e manuali, con logiche strettamente correlate alle finalità del presente documento.

.....,/...../.....

(luogo e data)

Firma

ALLEGATO C**Provincia di Sassari****SETTORE VIII – AMBIENTE – AGRICOLTURA****MODULO ACCERTAMENTO DANNI ALLE COLTURE DA FAUNA SELVATICA-
ART.55 L.R. 28/04/1978 N°32 E ART.59 L.R. 29/07/1998 N°23****DATI DEL RICHIEDENTE**

Sig. _____ nato a _____ (Prov. ____) il _____
 residente in _____ (Prov. _____) Via _____
 Documento: Patente C.I. Altro (specif.) _____ n° _____
 rilasciato da _____ il _____

DITTA/IMPRESA/COOPERATIVA/SOCIETA'/ENTE

DITTA IMPRESA COOP SOCIETA' ENTE P.IVA - C.F. _____
 sede legale/amministrativa sita nel comune di _____ Via _____

Il giorno _____ alle ore _____, alla presenza del tecnico : _____
 _____ dipendent_ della Prov. di Sassari, e del Signor_ : _____
 in qualità di _____ - (da compilare se diverso dal richiedente: Patente C.I.
 Altro (specif.) _____ - n. _____ rilasciata da _____
 il _____) ha avuto luogo il sopralluogo al fine di accertare il danno causato da fauna selvatica, in
 loc. _____, distinta al catasto del Comune di _____

	Fg.	Map	Coltura	Sup. Cat. Ha / a / ca	Coord. x	Coord. y	Specie comp. con il danno	Opera danneggiata
1								
2								
3								
4								
5								
6								
7								
8								

ANNOTAZIONI:

Nell' appezzamento di terreno (indicare uno o più dei seguenti casi):

- Si sono verificati gli stessi eventi i cui danni sono già stati indennizzati durante lo stesso anno o nei tre anni precedenti;
- Mancata adozione di sistemi di difesa prescritti, in uno o più precedente indennizzo;
- Non sono presenti opere di prevenzione nei confronti delle specie selvatiche;
- Sono presenti opere di prevenzione nei confronti delle specie selvatiche, breve descrizione
- L'agricoltore danneggiato è stato informato sulle procedure di prevenzione dei danni normalmente adottate nei casi simili e sulle conseguenze relativamente al calcolo dell'indennizzo in seguito alla mancanza di utilizzo delle stesse, così come disposto dall'art.9 del presente disciplinare.

In particolare per la tipologia del danno alle colture/opere approntate sui terreni arrecate da _____ dovrà essere utilizzato il seguente sistema di prevenzione:

Copia del presente verbale viene consegnata al Sig. _____

Firma _____

IL TECNICO _____

Ai sensi del D.lg. 196/03, si autorizza l'Amministrazione Provinciale di Sassari all'acquisizione ed al trattamento dei dati personali nell'ambito del procedimento per il quale la presente viene resa.

Firma _____

ALLEGATO D

**ALLA PROVINCIA DI SASSARI
SETTORE AMBIENTE - AGRICOLTURA
SERVIZIO PIANIFICAZIONE E GESTIONE
FAUNISTICA
PIAZZA D'ITALIA N.31
07100 SASSARI**

**ISTANZA DI INDENNIZZO DANNI CAUSATI DALLA FAUNA SELVATICA
ALLE PRODUZIONI ZOOTECNICHE (Art 59, L.R n. 23/98 – Art. 22 L.R.
n. 4/2006)**

Il/la sottoscritt_____		Codice Fiscale	
Nato a _____		il _____	
P.IVA _____		N° registrazione CCIAA _____	
Sede sociale _____		n. civico _____	n. telefono _____
Comune _____		c.a.p. _____	Provincia _____

inoltra richiesta di indennizzo del danno causato da animali selvatici alle produzioni zootecniche _____ (specie allevata) nell'azienda sita _____ in Località _____ Comune di _____

CHIEDE

Ai sensi della Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 23 recante "*Norme per la protezione della Fauna Selvatica e per l'esercizio della Caccia in Sardegna*", un sopralluogo al fine di accertare l'entità dei danni provocati da _____ alle produzioni zootecniche di cui sopra e conseguentemente richiede un indennizzo così come previsto dalle vigenti disposizioni in materia.

Essendo a conoscenza di quanto previsto dall' art. 76 del D.P.R. n° 445/2000 sulla responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci e dall'art.2, comma 3, del D.P.R. 20 ottobre 1998, n. 403 sulla decadenza dei benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, ai sensi e per gli effetti di cui agli art 20 del citato D.P.R. n° 445/2000, e 2 comma 1, del D.P.R. n. 403/1998,

DICHIARA

sotto la propria responsabilità che l'allevamento in esame non è coperto da Polizza assicurativa ne risulta oggetto di altra provvidenza per la medesima causa.

Identificazione dell'azienda zootecnica

Specie allevata	N°animali allevati	Codice aziendale	Località	A.S.L.

Identificazione degli animali predati

Specie allevata	Codice di identificazione	Animale morto*	Animale ferito*	Età	Destinazione (Es. carne, latte, etc.)	Sesso	Iscrizione libri genealogici *

*contrassegnare con una crocetta

Ricadente in zona:

Oasi Permanenti di Protezione faunistica e cattura _____

Zona Temporanea di ripopolamento e cattura _____

Parco o Riserva naturale speciale Regionale o Nazionale _____

Altro _____

Specie selvatica. Causa e natura del danno:

Giorno esatto in cui è stato rilevato il danno ____/____/____

Allega la seguente documentazione (da presentarsi unitamente all'istanza o entro 20 giorni successivi alla presentazione della stessa):

- Verbale di accertamento redatto dalla stazione forestale e di vigilanza ambientale competente per territorio dal quale risultino informazioni riguardanti la vocazione o la presenza di specie selvatiche nel luogo della predazione, informazioni sugli eventuali divieti di pascolo, sulla presenza di cani randagi;
- Fotocopia planimetria catastale del terreno comprendente l'azienda in oggetto, con indicazioni della zona dove sono stati riscontrati i danni;
- Autocertificazione attestante il titolo di proprietà degli animali e dichiarazione che l'azienda e gli animali in esame non sono coperti da Polizza assicurativa né risultano oggetto di altra provvidenza per la medesima causa;
- Fotocopia del Documento di Identità in corso di validità e del Codice Fiscale;
- Certificato veterinario;
- Ricevuta di versamento di € 25,00 su C/C N. 10695070 intestato all'Amministrazione Provinciale di Sassari per spese di istruttoria.

AUTORIZZAZIONE AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il Sottoscritto prende atto ed accetta che - nel rispetto del Dlgs 196/2003 - i dati personali forniti al momento dell'iscrizione saranno utilizzati e registrati a cura della Provincia, mediante strumenti informatici, telematici e manuali, con logiche strettamente correlate alle finalità del presente documento.

_____, ___ / ___ / _____

(luogo e data

Firma

ALLEGATO E

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
D.P.R 20/10/1998, N° 403, ART. 1**

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a
_____ il _____ con residenza anagrafica nel
Comune di _____ e abitante nel Comune di
_____ Via _____

a conoscenza di quanto prescritto dall'art. 76 del D.P.R. n° 445/2000 sulla responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, e dall'art. 11, comma 3, del D.P.R. 20 ottobre 1998, n. 403 sulla decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, ai sensi e per gli effetti di cui agli art. 76 del citato D.P.R. n° 445/2000 , e 2, comma I, del D.P.R. n. 403/1998 e sotto la propria responsabilità:

DICHIARA

1. di essere proprietario dell'allevamento;
2. che l'azienda e gli animali in esame non sono coperti da Polizza assicurativa né risultano oggetto di altra previdenza per la medesima causa.

...../...../.....
(luogo e data)

Firma_____

AUTORIZZAZIONE AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il Sottoscritto prende atto ed accetta che - nel rispetto del Dlgs 196/2003 - i dati personali forniti al momento dell'iscrizione saranno utilizzati e registrati a cura della Provincia, mediante strumenti informatici, telematici e manuali, con logiche strettamente correlate alle finalità del presente documento.

...../...../.....
(luogo e data)

Firma_____

ALLEGATO F

Compilazione riservata al Medico Veterinario

**ACCERTAMENTO DEI DANNI ALLE PRODUZIONI ZOOTECNICHE
PROVOCATI DALLA FAUNA SELVATICA
Art.59 L.R.n°23/1998**

Il presente documento si compone di n. ____ scheda/e relativa/e a n. ____ capo/i
_____ ucciso/i e di n. ____ scheda/e relativa/e a n. ____ capo/i _____ ferito/i.

MODULO GENERALE DI ACCERTAMENTO

DATI IDENTIFICATIVI DEL VETERINARIO

Nome e cognome _____ nato a _____
Prov. _____ iscritto all'albo professionale di _____ al
n° _____ TEL _____ CELL _____

- veterinario ARA
- veterinario ASL ____ di _____
- veterinario Libero Professionista

DATI IDENTIFICATIVI DELL'AZIENDA E DELL'ALLEVATORE

Indirizzo Azienda _____
Cod. Azienda _____ Allevatore (Nome e cognome) _____
CF _____ Indirizzo _____ di
residenza _____

Bestiame allevato:

Specie	Razza	N.capi	Destinazione (Es latte, carne etc.)	Iscrizione libri genealogici*	Animale morto*	Animale ferito*	Età

***Contrassegnare con una crocetta**

DATI IDENTIFICATIVI DEL SOPRALLUOGO

Data _____

Ora inizio accertamento _____

Ora fine accertamento _____

Comune _____ Prov. _____ Località _____ Condizioni
atmosferiche (sereno, nuvoloso, ventilato) _____.

DICHIARAZIONI RICHIEDENTE

Il sopralluogo si è svolto in presenza del Sig. _____

in qualità di _____

E desidera fare le seguenti

dichiarazioni: _____

Firma _____

SEGNALAZIONE DELLA PREDAZIONE

Data dell'aggressione _____ ora approssimativa _____ Località _____
Comune _____ Prov. _____

Presenza di cani da guardia al momento dell'attacco _____ si ; no .

Specie selvatiche avvistate dall'allevatore o dagli operai nei pressi dell'azienda agricola:

Segnalazioni faunistiche precedenti: _____ periodo _____.

TECNICHE DI ALLEVAMENTO E MISURE DI PREVENZIONE

Tipologia di allevamento:

- Intensivo
Brado
Semibrado

Nelle ore notturne il bestiame viene lasciato:

nei terreni di pascolo <input type="checkbox"/>	all'interno di recinzioni <input type="checkbox"/> di che _____ tipo? _____;	rinchiuso all'interno della stalla <input type="checkbox"/> .
---	--	---

Azioni di prevenzione utilizzate per l'allevamento:

Intensificazione della custodia <input type="checkbox"/>	Recinzione elettrificata <input type="checkbox"/>	Altro <input type="checkbox"/> _____
--	---	---

Azioni di prevenzione da utilizzare per l'allevamento:

Intensificazione della custodia <input type="checkbox"/>	Recinzione elettrificata <input type="checkbox"/>	Altro <input type="checkbox"/> _____
--	---	---

ASPETTI IGIENICO-SANITARI DELL'ALLEVAMENTO

L'azienda è sottoposta a vincoli sanitari? si ; no .

In caso affermativo specificare quali _____

DATA _____

FIRMA E TIMBRO DEL VETERINARIO

Compilazione riservata al Medico Veterinario

**SCHEDA DI ACCERTAMENTO PREDAZIONE
E PERIZIA MEDICO-LEGALE**

Data _____ ora _____ località _____

Comune _____ Prov. _____

Specie predata _____ Destinazione _____ Età _____ Sesso _____

Sigla marca auricolare _____.

Il capo è stato Ucciso ; Ferito

Eventuali patologie pregresse _____

Stato fisiologico dell'animale al momento dell'aggressione (Es parto, gravidanza etc)

E' stato localizzato il sito dell'aggressione? Si No

Se si dove? Bosco ; Pascolo Cespugliato ; Pascolo Aperto ; Stazzo o Recinto ;

Stalla ; Pascolo Alberato ;

Altro _____

Coordinate luogo di ritrovamento della carcassa:

Gaus Boaga UTM32 WGS84 Altro _____

X _____ Y _____

Indicare la localizzazione delle lesioni e fotografarle (fotografare i segni delle lesioni):

- a. testa
- b. collo
- c. arti anteriori
- d. arti posteriori
- e. petto
- f. addome
- g. coda
- h. ano
- i. genitali
- j. altri



veduta laterale Sx



veduta ventrale



veduta laterale Sx



veduta dorsale

ESAME E DESTINAZIONE DELLA CARCASSA

L'allevatore ha provveduto alla conservazione della carcassa nel luogo della predazione?

Si No .

In caso affermativo indicare come

Stato di conservazione della carcassa:

Pessimo ; Scarso ; Buono .

Dall'esame necroscopico sono riscontrabili patologie?

Si No

In caso affermativo indicare quali e allegare le foto: _____

Destinazione della carcassa:

Resti lasciati sul luogo dell'aggressione

Smaltimento

Interramento

Altro _____

DIAGNOSI, TERAPIA E PROGNOSI

Dall'esame clinico dell'animale o dall'esame necroscopico della carcassa l'animale al momento dell'aggressione da parte del predatore era in condizioni di salute _____ per cui la causa del danno è da imputarsi esclusivamente ad un atto di predazione di (indicare la specie) _____ per i seguenti motivi (diagnosi differenziale):

Indicare terapia e prognosi nel caso di ferimento dell'animale: _____

Sono necessari altri sopralluoghi per esito della terapia?

si ; no .

Non è possibile stabilire la causa del danno per i seguenti motivi: _____

Per confermare la diagnosi di predazione sono necessari eventuali altri sopralluoghi per le seguenti motivazioni:

ALLEGATI

Si allega la seguente documentazione:

- N. _____ Fotografie ambiente della predazione
- N. _____ Fotografie carcassa
- N. _____ Fotografie lesioni
- Altri certificati veterinari
- Scheda conferimento organi IZS
- Altro _____

DATA _____

TIMBRO E FIRMA DEL VETERINARIO

DA RILASCIARSI IN COPIA AL RICHIEDENTE (ALLEVATORE)
E FIRMA PER RICEVUTA
